



FAKE COMA studio, Grosseto
25 maggio – 8 giugno 2019

CRISI

**OSCAR CORSETTI, KERTA VON KUBIN E MATTEO OLIVO, MATTEO MAGGIO,
SAMANTHA PASSANITI, FABER TORCHIO**

a cura di Davide Silvioli

Inaugurazione: sabato 25 maggio, ore 18.00

FAKE COMA studio presenta, dal 25 maggio all'8 giugno 2019, nella propria sede di Grosseto (Via Montanara, 3), la mostra collettiva *Crisi*, a cura di Davide Silvioli.

In esposizione, saranno presentate le opere degli artisti Oscar Corsetti, Kerta von Kubin e Matteo Olivo, Matteo Maggio, Samantha Passaniti, Faber Torchio. Si tratta di lavori inediti eseguiti e pensati appositamente per il progetto in questione, in cui l'intervento dell'autore si misura con il caso e con l'imprevisto rappresentati dall'ambiente e dal dato naturale, inteso sia come luogo di gestazione fisica dell'oggetto artistico che come fonte di materia dal potenziale estetico, nonché quale comprimario latente dell'atto creativo.

«Il concetto di crisi – scrive Davide Silvioli – si riscontra come il filo conduttore teorico privilegiato per raccordare esteticamente e tematicamente gli esiti delle ricerche intraprese dagli interpreti in questa specifica circostanza, chiamati a riflettere sugli aspetti metamorfici della pratica artistica. Qui, il significato del termine crisi è declinato nell'accezione più propria di trasformazione, cambiamento, mutazione da uno stato a un altro per mezzo di un condizionamento proveniente dall'esterno, spesso fuori controllo, che agisce su fattori endogeni, impostando una silenziosa ma determinante reciprocità di azioni e reazioni dove anche il tempo svolge un ruolo fondamentale».

La selezione delle opere in mostra intende anche costituire, mediante i conseguenti proposti, un esempio di come l'approfondimento degli strumenti espressivi della contemporaneità possa convergere verso una medesima direzione speculativa offrendo, ciò nonostante, una pluralità di risultati tutti ugualmente pertinenti nei contenuti seppur differenti nel lessico.

L'evento, che sarà inaugurato sabato 25 maggio 2019 alle ore 18.00, sarà visitabile fino all'8 giugno 2019, da martedì a sabato con orario 10.00-13.00 e 16.00-19.30, con testo del curatore in mostra. Per informazioni, telefono: 3342361871, mail: fakecomastudio@gmail.com

FAKE COMA studio

Via Montanara 3 | 58100 Grosseto | Tel. +39 3342361871 | fakecomastudio@gmail.com



Oscar Corsetti: è nato a Castel del Piano (GR) nel 1968. Architetto e designer, sotto lo pseudonimo twoas4 ha pubblicato due album, “Audrey in Pain English” (2012) e “Marea Gluma” (2017), accolti molto favorevolmente dalle più importanti riviste del settore (tra le altre, Rockerilla, Rumore, Internazionale, Mucchio Selvaggio, Blow up). Entrambi i lavori contengono una storia-racconto, abbinando un dipinto su tela a tecnica mista o a carboncino a ognuno dei brani contenuti all’interno del disco. A partire dal primo album, realizza i propri lavori discografici completi di raffigurazioni ad hoc, con dipinti, fumetti o immagini rappresentative dei brani. Questo processo è il marchio distintivo della propria produzione artistica, che fonde in un unico oggetto pittura, musica, parole e packaging ricercati. (twoas4.com)

Kerta von Kubin: è nata a Bourg-de-Péage (Francia) nel 1990. Realizza prevalentemente sculture e installazioni audiovisive. Il lavoro artistico è intrecciato alle sue ricerche in filosofia. Si occupa di estetica, filosofia della mente e filosofia della tecnica, studiando inoltre i nostri rapporti con la tecnologia nell’ambito dell’arte contemporanea, proponendo, più in generale, di sviluppare un paradigma per pensare ai nuovi modi di rapportarsi al mondo e alle nuove forme di identità che emergono. Si interessa ai processi di creazione, ai diversi tempi, modi e storie che li formano e li attraversano. Ha iniziato il suo percorso artistico a Berlino: tra il 2010 e il 2016 ha frequentato la scena underground e sperimentale, fatto parte del collettivo artistico dell’associazione ArtProTacheles e fondato il progetto culturale Kunstwerkstatt Marzahn. Attualmente vive e lavora fra Lione, dove sta conseguendo un dottorato di ricerca in Filosofia presso la Université Lyon 3, e Grosseto. (kertavonkubin.com)

Matteo Olivo: nato a Siena nel 1980, è artista sonoro e visivo con base in Italia. Nel 2009 ha completato i propri studi presso la SAE School di Milano nell’ambito della produzione di musica elettronica. Negli ultimi anni ha realizzato numerose installazioni sonore e audiovisive per gallerie, tra le quali la Ohrenhoch Gallery di Berlino e la Katharsis Gallery di Lione, partecipato alla mostra collettiva “Multidisplay” al FAKE COMA studio di Grosseto e a “Mythopoeia”, personale dell’artista Kerta von Kubin, realizzata presso Forte Stella a Porto Ercole (GR). Ha inoltre collaborato con numerose etichette digitali internazionali appartenenti alla scena musicale ambient e IDM. Le sue produzioni musicali si caratterizzano per un accurato lavoro sulle atmosfere e sul paesaggio sonoro, realizzato anche attraverso l’utilizzo del field recording. Per quanto concerne l’attività video, sviluppa un progetto di ricerca basato sulla visualizzazione del suono realizzato in ambiente Max/MSP/Jitter. (soundcloud.com/mat-2)

Matteo Maggio: è nato a Grosseto nel 1983. Scultore formatosi all’Accademia di Belle Arti di Carrara in discipline plastiche è anche batterista e si caratterizza per la poliedricità delle sperimentazioni linguistiche, trasferendo spesso la drammaticità ritmica nell’assetto volumetrico. Dal 2004 inizia a esporre in Italia, aggiudicandosi importanti riconoscimenti attraverso le proprie opere. Nel 2009 crea il monumento commemorativo per le vittime delle violenze nei manicomi ad Arezzo. Nel 2010 realizza l’installazione “Corpo del Suono” nel chiostro del Palazzo di San Galgano a Siena. Nel 2011 viene selezionato per il progetto di arte ambientale Prospettive dell’Urbano – Dieci scultori per le periferie di Siena, a fianco di artisti del calibro di Luigi Mainolfi e Mauro Staccioli. Ricordiamo anche: “Change” (2013), installazione sonora per la rassegna U/SIENA Arte alla Facoltà di Giurisprudenza di Siena; la scenografia per la “Performance HE. 5.0” (2014) durante il festival Alterazioni di Arcidosso (GR); l’opera site-specific per la rassegna Migrazioni – Itinerari di arte contemporanea (2015) per il Museo Archeologico del Portus Scabris a Scarlino (GR). (matteomaggio.it)

Samantha Passaniti: è nata a Grosseto nel 1981. Diplomata all’Accademia di Belle Arti di Roma, vive e lavora tra Monte Argentario (GR) e Roma. Nel 2015 ha frequentato un corso post laurea presso la Slade School of Art di Londra e nel 2018 è tra le finaliste del premio Arteam Cup. Sempre nel 2018 è stata selezionata dall’organizzazione internazionale ReArtiste per una collettiva presso la MC Gallery di New York. Dal 2019 tutta la sua produzione artistica è catalogata nel registro nazionale CeDrac per la valorizzazione della giovane arte contemporanea. La sua ricerca artistica, vicina alla minimal art e all’arte povera, è incentrata sulla sperimentazione di materiali naturali raccolti nell’ambiente. Le sue opere nascono da un continuo rapporto, dialogo e scambio tra interno ed esterno, tra mondo intimo e ambiente, tra anima e natura, tra esperienza esistenziale e cicli naturali. (samanthapassaniti.com)



Faber Torchio: è nato a Cremona nel 1973. Laureato in Architettura al Politecnico di Milano con una tesi su spazio, percezione e fragilità dal titolo “6 GRADI DI SEPARAZIONE”. Lavora principalmente con la fotografia, impostando la propria ricerca su temi personali, realizzando immagini che vanno a riprendere e ricostruire ricordi, sensazioni passate o emozioni transitorie attraverso elementi che possano suggerirli. I progetti legano queste immagini attraverso un racconto dal linguaggio cinematografico. Ha realizzato mostre personali e collettive e ha partecipato a rassegne multidisciplinari in Italia e all'estero. Nel 2008 il progetto “Bluesman”, incentrato sulla diversità, è stato esposto in occasione della IX edizione del festival internazionale di arte contemporanea di Barcellona BAC! 08 Réveille-toi! al CCCB Centre de Cultura Contemporània de Barcelona. Dal 2011 collabora con l'associazione culturale Tapirulan e Guido Scarabottolo in progetti di illustrazione e grafica. Nel 2017 il suo lavoro fotografico per Foscari è stato pubblicato su Inventario. Nel 2018 il progetto “The Dance of Death” è stato esposto in occasione della Milano Photo Week. ([flickr.com/faber9673](https://www.flickr.com/photos/faber9673/))

FAKE COMA studio è un laboratorio creativo di progettazione, produzione e vendita di opere d'arte e oggetti di design e arredamento. Lo spazio fisico rispecchia bene la filosofia alla base dello studio: è una vetrina che lascia intravedere un “mondo”, un luogo fluido, flessibile, adattabile e capace di accogliere diversi tipi di esperienze. Vuole essere un catalizzatore di idee per convogliare l'elaborazione e la realizzazione di progetti nuovi. Altro aspetto importante è la voglia di stringere legami in diversi ambiti professionali, avere la possibilità di condividere, confrontarsi e creare sinergie tra diverse discipline e metodologie di lavoro. La collaborazione vista come aspetto importante del processo creativo.

SCHEDA TECNICA:

Crisi

a cura di Davide Silvioli

FAKE COMA studio

18 maggio – 15 giugno 2019

Inaugurazione: sabato 25 maggio, ore 18.00

Orari: da martedì a sabato ore 10.00-13.00 e 16.00-19.30

PER INFORMAZIONI:

FAKE COMA studio

Via Montanara, 3 – 58100 Grosseto

Cell. 3342361871

fakecomastudio@gmail.com

[facebook.com/fakecomastudio](https://www.facebook.com/fakecomastudio)

[instagram.com/fakecomastudio](https://www.instagram.com/fakecomastudio)

FAKE COMA studio

Via Montanara 3 | 58100 Grosseto | Tel. +39 3342361871 | fakecomastudio@gmail.com